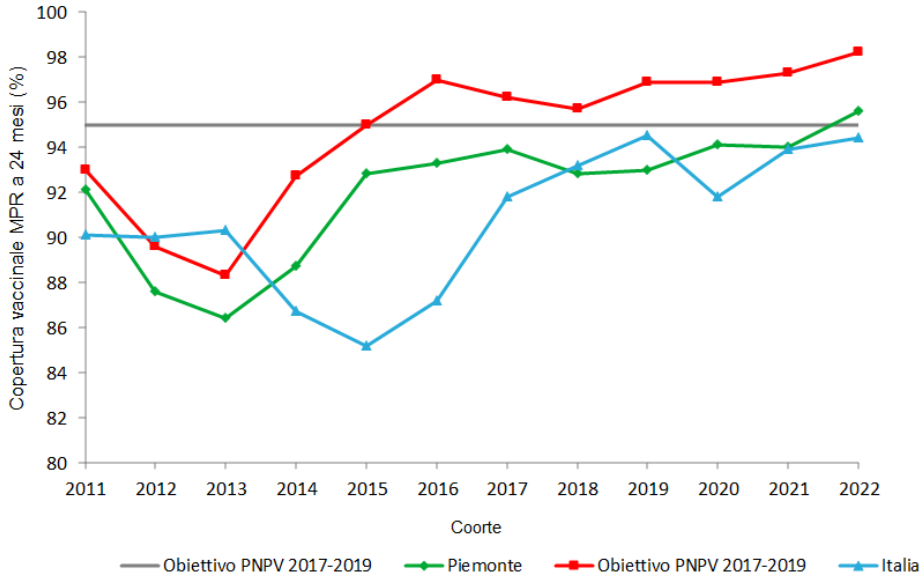
Copertura vaccinale a 24 mesi Morbillo Parotite Rosolia (MPR)

FONTE DATI: ASL NO: SISP (SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA)

ASL NO e Regione Piemonte - Coorti di nascita 2011-2022



La copertura vaccinale per morbillo, parotite e rosolia a 24 mesi nell'ASL NO per la coorte dei nati nel 2022 risulta pari al 98,2%, un valore superiore all'obiettivo previsto dal Piano Nazionale Vaccini.

L'entrata in vigore della Legge 119/2017 sull'obbligo vaccinale ha consentito un recupero delle coperture vaccinali per morbillo, parotite e rosolia.

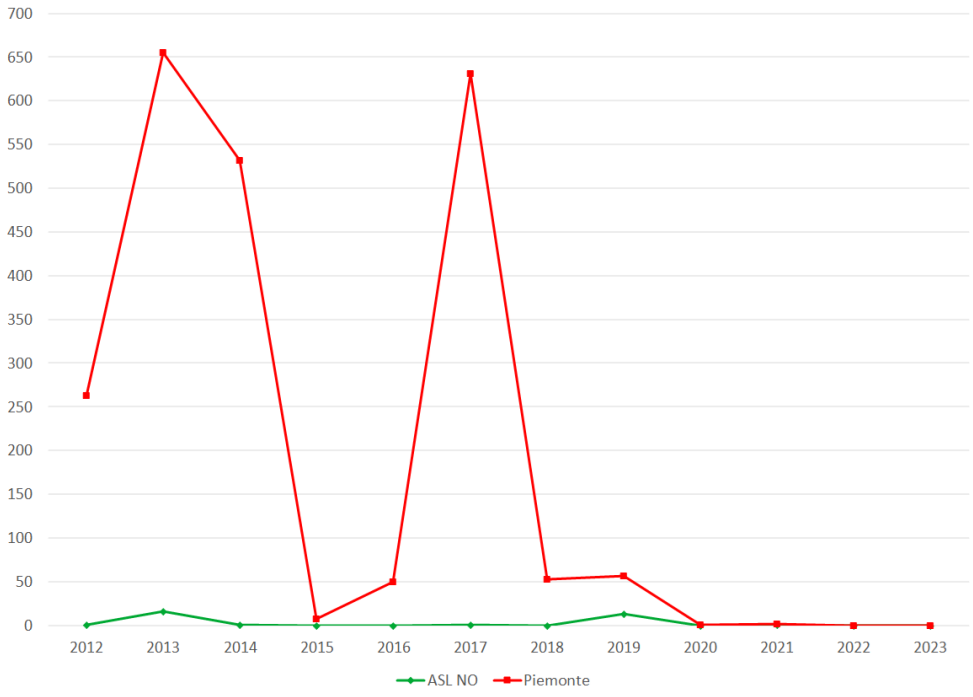
Nell'ASL NO un trend positivo era già osservabile a partire dalla coorte dei nati nel 2013 a seguito della messa in opera di attività di informazione e recupero dei soggetti da vaccinare.

Il calo delle coperture nelle coorti dei nati nel 2018 e 2019, dovuto alle difficoltà create dalla pandemia, è stato recuperato e ad oggi le coperture di tali coorti a 24 mesi sono in linea con quelli degli anni precedenti.

Casi notificati di Morbillo

FONTE DATI: ASL NO: SISP (SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA)

ASL NO e Regione Piemonte - Trend 2012-2023



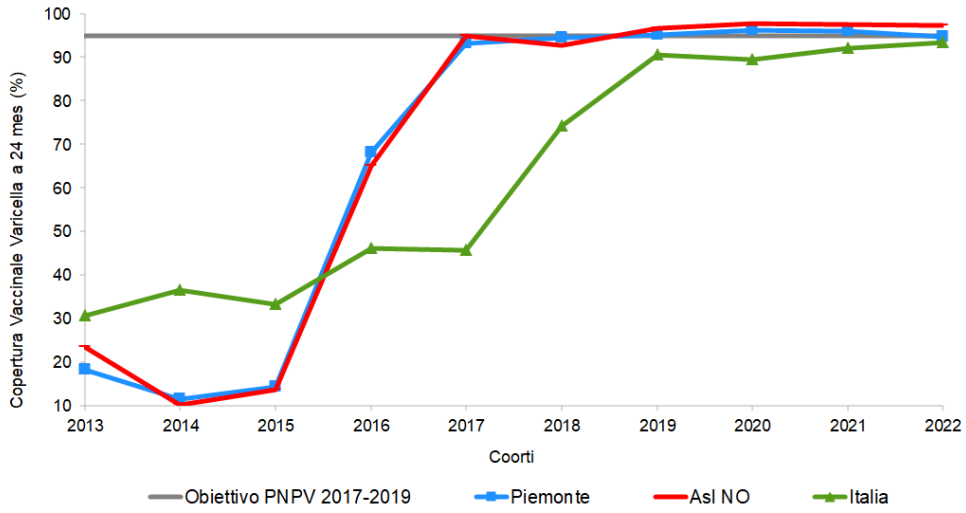
L'efficacia degli elevati livelli di copertura vaccinala raggiunti nella popolazione è dimostrata dalla riduzione delle notifiche dei casi di malattia.

Durante il 2023 non sono stati notificati casi di morbillo in Regione; questo dato è in linea con il trend in forte diminuzione osservato negli anni 2021 e 2022.

Varicella

FONTE DATI: ASL NO: SISP (SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA)
ITALIA: ISS (ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ)

Copertura vaccinale varicella a 24 mesi
ASL NO e Regione Piemonte - Coorti di nascita 2013-2022



La copertura vaccinale per la varicella a 24 mesi nell'ASL NO per la coorte dei nati nel 2022 risulta pari al **98,2%**, **un valore superiore all'obiettivo previsto dal Piano Nazionale Vaccini**.
Negli anni passati, la varicella era una delle malattie infettive più comunemente segnalate, sia a livello locale che regionale.
Tuttavia, negli ultimi anni, il numero di notifiche è sceso arrivando ad un caso segnalato nel 2022.

La varicella è un'infezione altamente contagiosa che colpisce principalmente i bambini, ma può manifestarsi anche in persone di qualsiasi età.

Sebbene di solito venga considerata una malattia benigna nei bambini, può portare a complicazioni significative, in particolare nei neonati, negli adolescenti e negli adulti. La vaccinazione contro la varicella ha contribuito ad una notevole riduzione dei casi e delle ospedalizzazioni ad essa associate.

Con l'entrata in vigore dell'obbligo vaccinale per la varicella (Legge 119/2017), la copertura vaccinale nell'ASL NO ha mostrato un sostanziale incremento, raggiungendo l'obiettivo del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale e superando la media regionale a partire dal 2019.

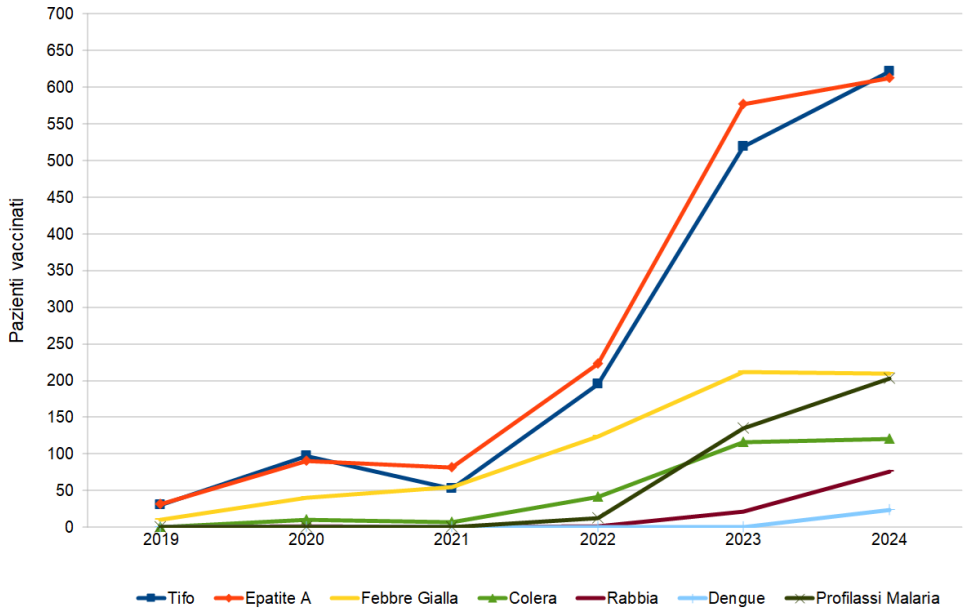
Un trend positivo era già evidente a partire dalla coorte dei nati nel 2016, grazie all'attuazione di iniziative informative e di recupero dei soggetti da vaccinare.

Nonostante l'emergenza pandemica, la copertura vaccinale per la varicella non ha subito significative variazioni, poiché le vaccinazioni obbligatorie sono state sempre garantite.

Ambulatorio di profilassi del viaggiatore

FONTE DATI: ASL NO: SISP (SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA)

Vaccinazioni eseguite e profilassi antimalarica
Trend 2019-2024



Dal 2019 e precedentemente, i dati venivano registrati su un sistema diverso, non più in uso. L'utenza che accedeva a questo tipo di ambulatorio in quegli anni era di circa 800 utenti annuali. Successivamente, nel biennio 2020-2021, si è registrato un calo nelle vaccinazioni, principalmente a causa dell'impatto della pandemia da Covid-19. Tuttavia, dal 2021 al 2024, gli accessi sono aumentati, tornando a livelli simili a quelli precedenti al 2019, con circa 630 utenti nel 2024.

Le vaccinazioni che vengono offerte più frequentemente includono quelle per l'epatite A e il tifo, due infezioni comunemente trasmesse attraverso l'alimentazione, che interessano tutti i viaggiatori. A queste si aggiunge la vaccinazione contro la febbre gialla, particolarmente raccomandata per coloro che si recano in Africa o in Sud America. Viene offerto anche il vaccino contro il colera e, in particolare, la profilassi malarica.

È importante sottolineare il fatto che negli ultimi due anni si è registrato un incremento significativo delle prescrizioni per la profilassi malarica, ma va rilevato che solo dal 2022 i dati vengono registrati in formato digitale. Fino a quell'anno, le prescrizioni venivano effettuate su supporto cartaceo e archiviate in modo tradizionale.

Infine, si sottolinea l'importanza di pianificare i vaccini in anticipo. Alcuni vaccini richiedono tempo per risultare efficaci, e alcune immunizzazioni devono essere somministrate settimane prima della partenza.

In un mondo sempre più globalizzato, in cui le persone si spostano da un continente all'altro con facilità, è fondamentale essere informati e preparati per garantire la propria salute e quella degli altri durante i viaggi.

L'ambulatorio di profilassi del viaggiatore internazionale rappresenta un punto di riferimento essenziale per chi si appresta a partire per destinazioni lontane.

L'obiettivo è quello di fornire informazioni aggiornate e personalizzate sui rischi sanitari legati ai diversi paesi, nonché suggerire le vaccinazioni necessarie e raccomandate.

Vaccinarsi non è solo una responsabilità personale, ma anche un gesto di solidarietà verso le comunità che visitiamo, oltre che alla propria. Molti paesi hanno patologie endemiche che possono essere prevenute attraverso la vaccinazione.

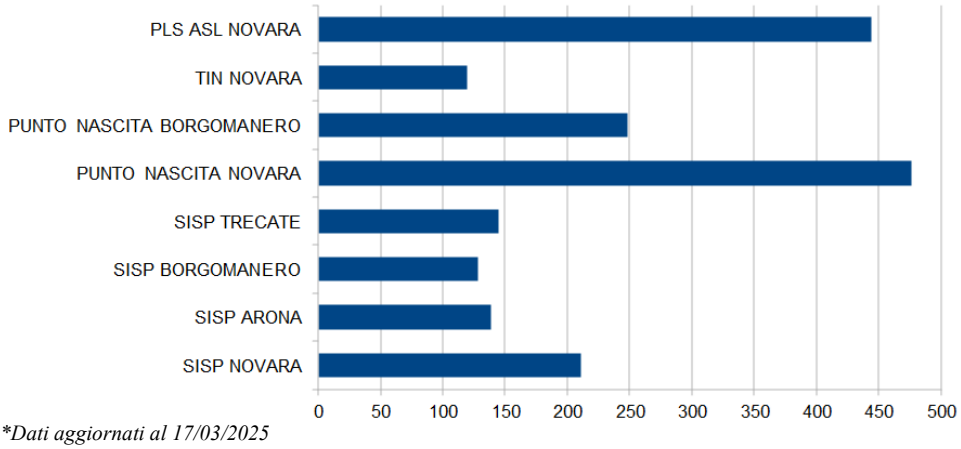
Proteggere se stessi significa anche proteggere gli altri, contribuendo a ridurre la diffusione di malattie infettive.

Inoltre, l'attività ambulatoriale non si limita solo alle vaccinazioni. Vengono fornite anche informazioni su misure preventive, come l'uso di repellenti per insetti, la sicurezza alimentare e la gestione di eventuali emergenze sanitarie durante il viaggio.

Campagna di immunizzazione contro il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS)

FONTE DATI: ASL NO: SISP (SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA);
REGIONE: PROFILASSI CONTRO LA BRONCHIOLITE DA VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE

Somministrazioni di Nirsevimab*
Centri vaccinali territorio novarese
Novembre 2024 - Febbraio 2025



**Dati aggiornati al 17/03/2025*

Il 76,9% della popolazione target (2.484: nati tra gennaio 2024 e febbraio 2025) ha ricevuto la somministrazione del Nirsevimab.

Poster immunizzazione virus respiratorio sinciziale

Il VRS è **l'agente principale della bronchiolite**, prima causa di ospedalizzazione nei bambini sotto l'anno di vita. Il rischio di infezione severa da VRS è **stagionale** ed è particolarmente elevato tra ottobre e marzo. Più del 60% dei bambini contrae il VRS entro il primo anno di vita e quasi tutti entro i 2 anni.

Tra i ricoverati, **il 20% finisce in terapia intensiva**; mentre il 40% dei bambini con bronchiolite da VRS sviluppa **broncospasmo ricorrente negli anni successivi e/o asma bronchiale** con ulteriore bisogno di assistenza sanitaria. Ogni anno nel mondo si registrano **circa 33 milioni di infezioni delle basse vie respiratorie causate da VRS** tra i bambini sotto i 5 anni, con **3,6 milioni di ospedalizzazioni e oltre 100.000 decessi**.

Dal 1° novembre 2024, in Piemonte è attiva la campagna per la somministrazione gratuita **dell'anticorpo monoclonale Nirsevimab**, che conferisce una protezione stimata per almeno 5 mesi ed è somministrato in una sola dose. I neonati nati tra novembre 2024 e febbraio 2025 hanno ricevuto l'immunizzazione direttamente presso il Punto Nascita, mentre i nati tra gennaio e ottobre 2024 hanno ricevuto l'immunizzazione presso l'ambulatorio del proprio Pediatra di Libera Scelta (PLS) o presso il centro vaccinale della ASL di residenza.

Inoltre, la Regione Piemonte ha avviato **uno studio sperimentale**, finalizzato a raccogliere informazioni relative all'effettiva efficacia del Nirsevimab nella prevenzione delle infezioni da VRS.